Anno XXXIII — Giovedì 26 Gennaio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 22

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

E' possibile il disarmo in Europa?

In questo momento in cui la conferenza per il disarmo, iniziata e propugnata dallo czar, suscita un così grande interesse, un giornale americano ha avuto l'idea di raccogliere e di riassumere tutte le opinioni e le discussioni che nelle varie Nazioni si fanno sulla questione del disarmo generale e sulla possibilità di vederlo realizzato.

Noi vorremmo riprodurre i principali di questi giudizi, che sono anche molto interessanti, perchè mostrano, come dai punti di partenza e di vista più disparati, venga affermandosi la tendenza pacifica. Per la tirannia dello spazio ci limiteremo a riassumere alcuni di quei giudizi.

—

Il più importante studio apparso a questo soggetto è un lavoro di I. P. Blioth che presenta una quantità di informazioni sulla guerra, sui fucili, su speciali fatti tecnici, politici e sociali e suggerimenti di mezzi per prevenire la guerra nel futuro.

L'autore esprime la stessa opinione del professore russo Mendeleieff, che il continuo evolvere del macchinario della guerra tenda a render una guerra impossibile.

Egli descrive terribilmente gli effetti delle armi moderne. Tutte le membra sono ridotte da una palla di cannone in una poltiglia, le intestina vengono ritorte, i muscoli strappati, le ossa fatte in scheggie: la mitraglia sforma tutto il corpo per modo che esso non è neppur più riconoscibile.

Gli studi mostrano che le palle sferiche antiche erano un nulla in confronto alle terribili palle da cannone moderne.

L'aumento in numero e potenza degli ordigni di guerra nelle armate dopo il 1870 è, cosa paradossale a dirsi una delle ragioni principali della decadenza della guerra. L'artiglieria francese è adesso, secondo gli ultimi calcoli, 116 volte più forte che non nel 1870, e quella della Germania 42 volte più forte.

Le perdite possibili sarebbero favolose nello stesso modo che sono veramente fantastiche le cifre dei soldati che potrebbero esser messi sul piede di guerra.

Secondo gli ultimi calcoli del 1896, la Triplice Alleanza (Austria, Germania e Italia) avrebbe potuto portare sul campo 5,135,000 soldati, la Francia e la Russia 5,354.000.

Il sopraintendere ai movimenti, e all'approvvigionamento giornaliero di un tale enorme quantità di uomini in tempo di guerra, rappresenta uno di quei problemi così formidabili che non può esser risolto coi mezzi di cui dispone attualmente la mente dell'uomo.

Il costo della guerra per le 5 Potenze ammonterebbe a 25,000,000 di franchi *giornalmente*, e se si pensa che la guerra dovrebbe durare se non per mesi, almeno per settimane, si capisce come questo enorme salasso indurrebbe una paralisi generale in tutte le industrie.

La guerra vorrebbe dire una specie di catastrofe inimmaginabile, un suicidio di tutto il mondo civilizzato, suicidio compiuto in un momento di follia.

Tali circostanze fan sì che tutti i sogni delle Nazioni devono polarizzarsi verso la pace e verso l'organizzazione di un arbitrato internazionale.

Il Blioth assevera che l'idea di un tribunale internazionale di arbitrato sarebbe accettata da tutti se solo se ne trovasse l'iniziatore. Non vi è nessun ostacolo ad ottenere questa, che rappresenta la più grande necessità pel mondo civile — una pace assicurata — fuorchè nelle suscettibilità internazionali, e sarebbe un gravissimo errore quello di considerare questa idea impossibile, semplicemente perchè non è stata ancora messa in atto. Certamente non si troverebbe una monarchia o una nazione che oserebbe rifiutare una tale proposta.

Il *Westnik Europy* in un articolo, sempre su questo argomento, dice: « L'idea della guerra è una reliquia di quei tempi in cui essa emanava dalle condizioni speciali di vita e rispondeva ai costumi sociali. La gloria militare e la potenza militare cogli assalti sanguinosi e gli stermini sono sempre stati portati fino ad oggi come esempio nei libri di testo della storia, ma la guerra attuale, si presenterebbe sempre più e più in conflitto cogli interessi del giorno. I rapporti economici e intellettuali intricatissimi fra le diverse nazioni, la vita sociale e politica, il grande e difficile problema della evoluzione pacifica nella vita nazionale, l'abitudine dell'incessante lavoro nei differenti rami dell'industria, delle scienze e delle arti, tutto questo rende il pensiero della guerra incompatibile col carattere generale della vita moderna! »

Il prof. Komarowsk, in un lavoro sui brillanti risultati della idea della pace, si schiera fra i suoi più vigorosi campioni e dice che questa idea della pace non è neppure nuova e che è una necessità storica. Ripassando la storia dell'umanità e facendone un parallelo colla storia dell'evoluzione dell'idea della pace, è facile di distinguere le quattro fasi successive attraverso cui essa è passata. L'antichità rifiutava di conoscere il diritto e la dignità dell'individuo e vedeva nella potenza militare il solo mezzo di regolare e aumentare la potenza delle nazioni. Nel medio evo il cristianesimo penetra fra le masse e tende a stabilire un livello comune di moralità.

Il conte Komarowski pensa che il terzo periodo sia cominciato quando l'Europa formò degli Stati indipendenti; per la forza delle circostanze si stabilì allora una specie di equilibrio politico fra i diversi governi, e da questo tempo data il Congresso per trattare degli affari internazionali ed i Governi cominciano a riconoscere la nuova legge internazionale, la tolleranza politica e religiosa, la inviolabilità degli ambasciatori diplomatici, ecc.

E nel secolo XVIII, quando sono più numerosi e stretti i rapporti fra le nazioni nella loro vita economica, comincia la quarta fase nell'evoluzione dell'idea della pace, che deve finire in un arbitrato internazionale.

Meno ottimista appare il prof. L. Von Bar, dell'Università di Gottinga, che, secondo il *Wiedemosti*, è una delle più grandi autorità viventi del diritto internazionale. In un articolo nella *Nation* di Berlino egli espone i suoi dubbi sulla stabilità dell'idea della pace generale. Alla questione se l'armamento dell'Europa può essere arrestato, egli risponde che la conferenza iniziata per invito dello czar non riuscirà, probabilmente, a raggiungere questo scopo.

Quando la Francia, la Germania od un altro paese aumenta la sua armata od i suoi fucili, esso dà invariabilmente come motivo della sua azione il fatto che esso è inferiore agli altri sotto questo rispetto e teme di trovarsi in condizioni inferiori in una probabile guerra.

Ma in questo modo ci son sempre e delle nazioni più avanzate e più provviste, delle altre meno provviste; per il che, chi può stabilire un confronto esatto fra le varie condizioni degli armamenti europei? Sarebbe necessario di domandare alle Potenze che aprissero le loro carte, i loro piani e comunicassero i loro segreti, ciò che esse non vogliono fare. Per questo la conferenza internazionale non verrà forse a nessuna conclusione decisiva e non servirà ad impedire l'aumento di nuovi Corpi d'armata e di nuove squadre di navi. Però egli crede che questa conferenza potrà rimuovere una lunga serie di malintesi internazionali, che hanno servito una volta come ragione di guerra, ed in questo modo riuscire di una reale utilità.

—

E' intanto un sintomo e segnacolo caratteristico l'enorme progresso che questa idea della pace e del disarmo, degli orrori della guerra e della necessità della pace ha fatto, non solo nella mente poderosa dei novatori, ma in quella dello spirito pubblico, e da cui non si possono trarre che i più favorevoli auspici per la conferenza indetta dallo czar, destinata veramente a segnare uno dei più notevoli, se non il più notevole avvenimento, di questo strano e meraviglioso secolo.

Ciò malgrado, per parecchi anni ancora, dovremo pensare a tenere le polveri asciutte!

Una nuova circolare
del governo russo

Pietroburgo 25. — Una circolare di Murawieff ai rappresentanti esteri, circa la conferenza sul disarmo e la pace, ricorda la premurosa accoglienza fatta alla proposta dello czar malgrado alcune potenze procedessero a nuovi armamenti. Il governo russo, crede ora possibile uno scambio preventivo delle idee con mezzi diplomatici per fermare l'aumento degli armamenti e prevenire conflitti armati.

Le potenze dello stesso parere, sottoporranno a conferenza otto temi; questi concerneranno gli effettivi di terra e di mare, i bilanci militari, sia pel presente che per l'avvenire, le interdizioni di nuove armi da fuoco, nuovi esplodenti, nuove polveri, più potenti; interdizione nelle guerre terrestri dell'uso degli attuali esplodenti formidabili: l'interdizione di lanciare esplodenti da areostati; interdizione delle torpediniere sottomarine; l'impegno di non costruire navi a sperone nell'applicazione delle guerre; il mantenere i patti stipulati dalla convenzione di Ginevra; revisione della dichiarazione di Bruxelles del 1874 circa le leggi delle usanze nella guerra; l'accettazione per parte della conferenza di tutte le questioni concernenti i rapporti politici degli Stati e l'ordine di cose stabilite dai trattati.

Lo czar crede utile che la conferenza non si tenga nella capitale di una delle grandi potenze.

La pace fra il Governo
e l'opposizione in Ungheria

Budapest, 25. — I delegati dell'opposizione si radunarono stamane ad un conferenza in cui discussero le contro proposte del Governo comunicate loro dai capi dei dissidenti. Si ritiene probabile l'accordo, perchè l'opposizione sembra ora propensa ad accondiscendere al ristabilimento di condizioni parlamentari normali anche sotto il Governo di Banffy. Essa quindi sarebbe disposta a votare i provvisori e ad accettare la revisione del regolamento della Camera, benchè non nella forma proposta dal Governo; per esempio l'opposizione aderirebbe all'allargamento dei poteri del presidente ma non fino al grado voluto dal Governo. La nuova formula per la rinnovazione del compromesso ha tolto di mezzo tutte le difficoltà. Si crede che oggi stesso l'opposizione concreterà la sua risposta definitiva al Governo, risposta che dovrà avere il significato di un « ultimatum. »

Il trattato di pace fra il Governo e l'opposizione presumibilmente verrebbe firmato alla fine di questa settimana, cosicchè per i primi di febbraio la Camera dei deputati potrebbe riprendere la sua normale attività. Il gabinetto si dimetterebbe subito dopo conchiusa la pace. E' generale il desiderio che Colomano Szell, il quale è riuscito a dare alle trattative una piega favorevole e l ha così dimostrato di possedere il tatto necessario per vincere le attuali difficoltà parlamentari senza urtare le suscettività della minoranza e senza procurare umiliazioni alla maggioranza, si metta alla testa del Governo dopo il ritiro di Banffy. Con Colomano Szell come capo di gabinetto, Szillagyi riassumerebbe senza dubbio la presidenza della Camera.

La conferezza del parttto liberale in cui sarà data comunicazione del risultato delle trattative colla minoranza, sarà tenuta sabato, od al più tardi, lunedì.

I salarii

Il *Bulletin de l'office du travail* pubblica dettagliatissimi prospetti raccolti in seguito ad un'inchiesta dell'ufficio del lavoro di Washington sui salari in oro in diverse principali città del mondo. Ecco alcune medie riassuntive risultanti nel periodo 1888-1896.

	Parigi	Londra	N. York	S. Franc	Liegi
Falegname	8.30	8.—	18.—	16.85	4 05
Ebanista	8.50	8.55	11.05	—	3.60
Tipografo	6.50	7.80	15.90	17.20	4.—
Modellatore	6.90	8.—	14.15	18.80	3.75
Fabbro	8.20	8.25	13.85	17.15	4.35
Meccanico	7.60	8.—	13.65	15.20	3.45
Gasista	7.25	8.45	18.90	18.35	3.90
Muratore	8.—	8.20	20.10	18.80	3.75
Imbianchino	7.—	7.70	18.10	15.40	3.40
Giornaliero	5.—	—	8.50	9.30	2.75

I sogni delle miliardarie americane

Il blasone

Prima di tutto, ecco il loro sogno: un blasone.

Miss Anna Gould (75 milioni di dote) ha sposato il conte Bonido Castellane; miss Consuelo Vanderbilt (50 milioni di dote) è oggi duchessa di Malborough, e congiunta della regina d'Inghilterra; la signora Marshall Roberts (60 milioni di dote) ha sposato il colonnello Ralph Vivian; la signora Stevens (35 milioni di dote) si è unita col duca di Dino; il principe di Polignac, il duca di Decaze, il principe Poniatowski, il marchese de Breteuil, il conte di Choiseul e molti altri titolari hanno indorato il loro blasone coi dollari delle figlie della Quinta Avenue.

I cavalli

Ricercate unicamente pel loro denaro, si comprende che esse facciano scopo della loro vita il denaro, e il lusso inverosimile che esso può concedere quando è posseduto in sì fantastiche proporzioni. Il più fastoso palazzo di Londra, a Hyde Park House, è stato costruito da una Chamberlain (di Cleveland, nell'Ohio), sposa al baronetto inglese Naylord-Leyland: e già la duchessa di Malborough sogna di emularlo. Quando miss Astor sbarca a Newport con cento tolette per la stagione dei bagni, è capace di non aprire nemmeno i bauli se le vien detto che miss Goelett o miss Twonblay ne hanno portato centodieci. L'anno scorso miss Territt era arrivata a Londra con una splendida pariglia di cavalli, pagati 4200 dollari, e li rimandò a New York quando seppe che miss Wilson doveva giungere con una pariglia di 6000 dollari. E, per poco, non fece, in più, un' itterizia!

Il bagno

L'estate scorso, sempre a Newport, vi fu una mezza rivoluzione... per i costumi da bagno. La moda aveva decretato che la gonna doveva essere più lunga del solito, e che, se era lecito avere il viso abbronzato dal sole, dovevano invece serbarsi candide e immacolate le braccia: di qui l'uso delle maniche e dei guanti: chi aveva i guanti bianchi, chi neri, chi le maniche sino al polso. Miss Burden si bagnava a testa nuda, ma con una collana di perle di 50,000 franchi al collo; miss Oeirichs non portava gioielli, ma un cappello splendido. Inoltre, sola fra le bagnanti, aveva osato comparire con le calze bianche.

Fin dal primo giorno, la spiaggia intera fu sossopra per la commozione. A prendere il bagno rimasero quasi sole le quattro misses che avevano iniziato tali audaci novità: le altre... erano indisposte. Intanto il telegrafo con New York lavorava giorno e notte: i costumi, richiesti in gran fretta, arrivarono e le nevralgie e i mali alla gola scomparvero per incanto.

Un affitto di 100.000 lire

Sempre a Newport si è avuta, anche la scorsa estate, un'altra commedia. Vi veniva da due anni, pei bagni, una signora, Potter Palmer, di Chicago, con una vezzosa nipote, miss Iulia Dent Grant. Malgrado le lettere di presentazione di cui erano munite, le due signore venivan tenute alquanto a distanza dal mondo delle miliardarie e trattate con freddezza. Ma ecco che quest'anno madama Potter Palmer affitta, al prezzo di 100,000 fr. per la stagione, la splendida proprietà Havemeyer.

Contemporaneamente si annuncia il prossimo arrivo del principe Alberto, del Belgio. Ora la signora Potter Palmer avendo fatto un viaggio in Europa come presidente del Comitato delle signore all'esposizione di Chicago, era stata presentata a varie famiglie regnanti, fra cui quella del Belgio: e il principe Alberto, arrivando a Newport, andò a chiederle l'ospitalità: e vi rimase una settimana.

Grande sorpresa e grande commozione: il ghiaccio si disciolse per incanto; e miss Julia Dent Grant, la nipote della signora, divenne la stella di Newport, e, nelle dicerie delle miliardarie, la fidanzata presuntiva del principe Alberto e così chi sa, un giorno la regina del Belgio!

E come se ciò non bastasse, giunse poco dopo il Conte di Torino. Il nipote del Re d'Italia non abitò dalla signora Potter Palmer, ma dalla signora John Thompson Spender, una parente degli Astor; ma fece una visita alla signora Potter Palmer che è in relazione con la Regina Margherita, e la signora Potter-Palmer diede in suo onore, il 13 luglio, un gran pranzo, il più fastoso che si sia mai veduto a Newport. Lo si può credere facilmente, sapendo che suo marito ha una fortuna di 600 milioni!

Attentato ad una caserma smentito

Alcuni giornali romani avevano annunciato, che si era scoperto nel muro della caserma Principe di Napoli, ai Prati di Castello, un foro di circa 30 centimetri, che avrebbe comunicato col deposito di munizioni, ed elevarono il dubbio che potesse trattarsi d'un tentativo di attentato per far saltare le munizioni.

La Questura di Roma smentisce ora risolutamente questa voce, dichiarando che trattavasi dello svellimento di pochi mattoni per la profondità di pochi centimetri in un muro alto un metro e mezzo corrispondente alla selleria e non al deposito delle munizioni.

Quindi tutt'al più si sarebbe trattato d'un tentativo di furto.

Missionario francese creduto massacrato
che si ritrova

Il missionario francese padre Henry è stato liberato dai ribelli szechuani. Lo si riteneva morto da sei mesi, dopo che il governo francese ne aveva richiesto invano il riscatto al governo chinese.

Colluttazione fra una finta guardia di P. S.
ed il delegato Pasler

L'altra sera, a Torino, il delegato Pasler Tomaso, in compagnia di un suo amico, si dirigeva verso il *Caffè dell'Emilia* per prendere una bibita. Mentre attraversavano la piazza vennero avvicinati ad un individuo che si seppe poi essere certo Vaccari Aristide, di anni 46 sellaio.

Costui dirigendosi al Bioletti, gli domandò in tono imperioso che cosa facesse in quella località a quell'ora.

Prima che l'interpellato avesse avuto tempo di rimettersi dalla sorpresa, prese la parola il signor Pasler, per domandare il perchè si permetteva di fermare in quel modo barabbesco un pacifico cittadino.

— Il perchè lo so io, — rispose arrogantemente il Vaccari, — e lei stia zitto; sono una guardia di pubblica sicurezza.

— Ah! sì? lei è una guardia? E allora io ho il piacere di dirle che sono un delegato; e perciò la invito a venire con me alla sezione vicina, ove faremo più intima conoscenza.

Il Vaccari vi andò e fu riconosciuto egli non appartenere al Corpo di p. s.

Il Bioletto corse allora a chiamare le guardie ma intanto fra il Pasler e la falsa guardia s'impegnava una vivissima lotta.

Qualche istante dopo sopraggiunsero sul luogo cinque individui, quattro uomini ed una donna. Costoro vedendo i due colluttanti stesi a terra si avvicinarono e senz'altro tentarono di portare man forte al Vaccari per liberarlo dalle strette dell'avversario.

Allora il Pasler declinò la sua qualità di funzionario, narrando anche sommariamente quanto era avvenuto.

Gli altri però non si dimostrarono persuasi della narrazione, e bruscamente gli imposero di lasciare libero il Vaccari.

Di fronte a quella imposizione, detta in modo che non ammetteva replica, il Pasler, che si trovava solo, credette prudente di obbedire per evitare maggiori guai, e senz'altro si alzò, lasciando libero l'avversario.

Appena libero, questi si rialzò, e fatto audace dalla presenza dei sopravvenuti, riassalì il Pasler, dandogli un forte pugno al fianco destro.

L'assalito rispose a sua volta con un altro pugno che gettò il Vaccari per terra in modo che, battendo con la testa, si produsse una ferita lacero-contusa, guaribile in una diecina di giorni.

Dalle guardie sopraggiunte i riottosi furono quindi, tutti arrestati.

Parlamento Nazionale

Seduta del 25 gennaio

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

La seduta comincia alle 14.

Ad un' interrogazione dell' on. De Giorgio circa gli esami per conseguire la patente di segretario comunale, il sottosegretario per l'interno, Marsengo Bastia, dichiara che, in base all'articolo 126 della legge comunale e provinciale è stato compilato un regolamento che sta dinanzi al Consiglio di Stato.

In questo regolamento sono stabilite norme diverse da quelle in passato seguite per l'esame dei segretarii comunali, e il Governo non intende di derogare dalle nuove norme.

Marsengo Bastia risponde poi ad una interrogazione del deputato Alessio, che desidera sapere per quali ragioni la convenzione 25 giugno 1896 con l'Austria-Ungheria per l'assistenza gratuita reciproca dei malati poveri, appartenenti all' Impero austro-ungarico e alle provincie venete e di Mantova, abbia trovato applicazione di fatto nelle provincie venete nei riguardi delle attestazioni delle condizioni economiche dei malati, non così per quanto riflette la gratuità delle spese dei malati poveri, di cui il rimborso viene oggi chiesto ai Comuni dal Governo italiano mentre prima avveniva direttamente dagli enti locali austriaci.

Il sottosegretario di Stato accenna alle pratiche iniziate, per addivenire alla convenzione del 1896, convenzione che non ha ancora avuto la approvazione del Parlamento austro-ungarico. In ogni modo, essendosi fatta la liquidazione, d'ora innanzi i comuni del Veneto e della provincia di Mantova non avranno a subire molestie.

Di San Marzano, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per spese straordinarie sul bilancio della guerra per il quadriennio dal 1899 al 1903.

Si comincia poi la discussione del disegno di legge sul trattamento doganale dei prodotti d'origine francese.

Sciacca della Scala, Chimirri, Giuseppe Majorana, Mury e Guerci fanno qualche osservazione, ma sono favorevoli al trattato.

Levasi la seduta alle 18.

La Dieta germanica
e il ritorno dei gesuiti

Nella seduta di ieri la Dieta germanica approvò la proposta dei deputati del centro in favore dell'abolizione della legge contro i gesuiti.

Fu pure approvata la proposta dei conservatori liberali permettente l'espulsione dei gesuiti sudditi esteri.

L'abolizione delle sottoprefetture
respinta in Francia

Ieri alla Camera dei deputati francese, discutendosi il bilancio dell'interno, i socialisti proposero l'abolizione delle sottoprefetture che non fu accettata dal ministero, e venne respinta dalla Camera.

Nell'Eritrea
Notizie pacifiche — Per il rimpatrio di Martini

Massaua 25. — Sono giunte al governatore, per la via del Tigrè, lettere del capitano Cicco di Cola anteriori agli ultimi avvenimenti. Ne risulta che Menelik aveva gradito i buoni uffici del governatore, per comporre la questione con Mangascià e li aveva volonterosamente accolti lieto di dare così una nuova prova della sua amicizia per l' Italia.

—

Alla Consulta dicono di ignorare l'intendimento attribuito al Governatore Martini di rimpatriare nel giugno prossimo.

In Abissinia
Menelik e il Sirdar — Le razzie — Il vaiolo — Micael morto

Abbiamo da Roma: Il negus ha scritto delle lettere a lord Kitchener, Sirdar delle forze anglo egiziane in Egitto e nel Sudan, per la nomina di una commissione mista, la quale addivenga alla definitiva delimitazione delle frontiere fra l'Etiopia ed il Sudan nella regione del Galabat. Le lettere, munite del sigillo imperiale, sono state spedite per la via di Gibuti al Cairo, e sono nella forma deferentissime.

Alcuni abitanti dell'Agamè, rifugiatisi nella Colonia Eritrea, hanno raccontato delle razzie compiute dalle truppe di ras Maconnen e dello stato di desolazione e di squallore in cui è ridotto il paese, che, a detta di questi profughi, rimpiange il tempo dell'occupazione italiana, quando, dopo un così lungo periodo di guerre, aveva cominciato a sentire i benefici della pace ed a raccoglierne i frutti.

E' scoppiato il vaiolo nel campo di ras Maconnen. Si dice che ne sia morto ras Micael, e si aggiunge che Menelik abbia designato a succederlo ras Oliè, fratello della regina Taitù.

Questione Dreyfus-Picquart

Dicesi che in seguito all' inchiesta del presidente Mazeau sull'affare Bard Beaurepaire, la Camera criminale della Cassazione sarà esonerata dalla inchiesta attuale, per portare l'affare della revisione del processo Dreyfus dinanzi alla Cassazione intera.

Una rissa fra marinai italiani e cileni
10 feriti

Togliamo dal giornale *L' Italia al Plata* di Buenos Ayres del 31 dicembre scorso:

Un telegramma da Montevideo pubblicato ieri mattina sulla *Prensa*, e un altro da Sant Iago di Chile, pubblicato ieri sera dal *Tempo*, recano che a Punta Arenas avvenne il 24 corrente una rissa accanita fra alcuni marinai dell' incrociatore italiano *Piemonte* ed altri del trasporto cileno *Casma*.

La polizia fu impotente a dominare il tumulto e le autorità dovettero, per ristabilire l'ordine, convocare immediatamente la Guardia Nazionale.

I marinai furono condotti prigionieri a bordo delle rispettive navi; si ebbero una diecina di feriti da ambe le parti.

Il *Tempo* aggiunge che la rissa fu causata dall'avere i marinai italiani commesso disordini in una casa dove si trovavano alcuni marinai cileni, e che non meno di cento italiani fecero causa comune coi marinai.

In vista della gravità del fatto ci siamo subito recati alla Legazione per ottenere informazioni in proposito; ma ci fu risposto che trattandosi di un fatto avvenuto in acque cilene, ove sono immischiati marinai cileni, l'occuparsene spettava solo alla Legazione italiana in Chile.

Alla Legazione cilena in Buenos Aires non erano giunte fino a ieri sera notizie maggiori di quelle date dai giornali succitati e da noi riprodotte.

Padre e figlio assassinati nel sonno

A Palermo alcuni malfattori, penetrati nella casa campestre di Stefano Ballanca, presso San Cataldo, uccisero costui e il figlio barbaramente a colpi di pugnale, mentre erano immersi nel sonno.

Si tratta di vendetta di gente pregiudicata che batte la campagna.

MISCELLANEA

I mangiatori di terra

Vi sono molti popoli indiani dell'America, negri dell'Africa che mangiano argilla. A questo scopo scelgono un'argilla morbida, di color rossiccio, che tagliano a fettine sottili e asciugano al forno. Il sapore non è punto spiacevole, come di qualcosa di grasso. Dall'analisi chimica non è risultato che l'argilla contenga, fuori di una minima quantità di sal comune, alcuna sostanza nutritiva. Pure può venire ingoiata in grande quantità, tanto dagli uomini, quanto dagli animali, senza alcun danno per l'organismo.

Un governo.... mosca bianca

Gli abitanti del principato di Reuss possono dire di essere i felicissimi fra i felici dell'orbe.

Il governo ha fatto sapere che essendo stata, nel 1898, estinta l'ultima rata del debito pubblico che ammontava a marchi 31,050, le imposte saranno sensibilmente ridotte.

Ecco un principato i cui abitanti si possono dire tanti.... principi!

L'anno dei tredici mesi

A proposito della Esposizione di Parigi nel 1900, dicesi che fra i numerosi Congressi, che colà si terranno, ve ne è uno che si occuperà della riforma del calendario.

Tratterebbesi dell'anno dei 13 mesi. L'anno dunque avrebbe 13 mesi, di cui 12 con 28 giorni ciascuno, il 13° avrebbe 29 giorni negli anni ordinari, e 30 negli anni bisestili. Ogni mese avendo così esattamente 4 settimane, i giorni settimanali si ripresenterebbero sempre alla medesima data. Essendo, a esempio, il 1 di gennaio un lunedì, sarebbero lunedì anche i primi di tutti gli altri mesi, e così via, sono al 13° mese, per il quale si esaurirebbe la rimanenza di 2 giorni, pure ricominciando l'anno dopo.

Che non abbiano proprio meglio da fare quei congressisti! E alla iettatura non hanno pensato?

Uno che vuol lavarsi col fuoco

Scrivono da Vienna: Fu portato all'ospedale del distretto di Wieden un tale Eughelberto Krausz, tornitore, il quale aveva avuto la singolare idea di lavarsi, bagnandosi il corpo con spirito di vino. Non occorre dire ch'egli corse il pericolo di essere arso vivo e che potè dirsi ben fortunato di cavarsela con parecchie ustioni abbastanza gravi.

Cronaca Provinciale

DA S. DANIELE
L'on. Luzzatto e l'amnistia

Riceviamo le seguenti con preghiera di pubblicazione, e noi le pubblichiamo a semplice titolo di cronaca.

Milano, 21 gennaio 1899.

Cari amici

L'agitazione per l'amnistia è stata iniziata da me col discorso tenuto in ottobre a San Daniele.

Sono certo che molti Deputati avrebbero seguito il mio esempio, avrebbero cioè proposta la questione pubblicamente, chiedendo il pubblico consenso, ma li ha dissuasi dal farlo l'attitudine presa dal Governo qui a Milano.

Quando il De Cristoforis si fece a parlare (e parlava ai suoi elettori) dei giudizii dei Tribunali militari, il funzionario di Questura che assisteva alla riunione lo interruppe, ed intimò lo scioglimento.

Le adesioni all'amnistia per lettera sostituiscono adunque quell'agitazione che si sarebbe voluto fare coi discorsi pubblici.

E quantunque il fatto precedente escludesse il bisogno di ulteriori manifestazioni mie, pure io richiesto dai Redattori del Giornale « Pro amnistia » ho di nuovo affermato in poche parole il mio concetto.

Vi mando una copia del Giornale, e vi stringo la mano

Aff.mo

Dep. *Riccardo Luzzatto*

Al Comitato democratico
S. Daniele del Friuli

Occorrono ragionamenti?

Non basta il dire che le sentenze i cui effetti si vogliono cancellati sono sentenze politiche emanate da Tribunali militari.

Ma in questi due termini, Tribunali militari e sentenze politiche non sta la contraddittoria che noi consente.

Occorre forse ricordare dell'altro?

Ebbene, ricordate che quelle sentenze portano condanne a cagion di opinioni.

Certo si tratta di opinioni espresse, ma si può concepire l'idea di opinioni se questa non è stata espressa? Gli è perchè fu manifestata l'opinione che la coscienza ed il pensiero dovessero esser liberi, che fu proclamata la libertà di coscienza e la libertà di pensiero.

Gli è perchè i nostri padri manifestarono l'opinione che l'Italia dovesse essere, che l'Italia fu.

L'Italia oggi perseguitando le opinioni nega la civiltà e contraddice la sua ragion d'essere.

La risposta è agevole e perentoria.

La persecuzione crea la ribellione. Avversari logici dell'amnistia non possono essere che coloro i quali anelano ad una immediata rivoluzione.

Dep. Riccardo Luzzatto

DA LATISANA
La compagnia comica dialettale « S. Marco »

Ci scrivono in data 25:

Abbiamo al nostro « Sociale » la brava compagnia « S. Marco » diretta dall'esimio artista C. Corazza, che diverte il pubblico colle sue scelte produzioni.

Deploriamo che dovendo recarsi a Trieste non possa prodursi che per sole quattro sere.

Merita lode la solerte Presidenza teatrale che seppe fare una scelta veramente distinta, e desideriamo che anche nella prossima quaresima ci sia concesso di godere qualche serata come queste.

Alcuni soci del « Sociale »

DA RIVE D'ARCANO
Incendio

Domenica si sviluppava un incendio in Ascano nei pressi della chiesetta di S. Mauro e distrusse l' intero fabbricato, coperto di paglia, di Francesco Nicli. Si poterono salvare gli animali e qualche mobile. Il danno denunziato ammonta a lire 2000; ma il Nicli si era assicurato presso la *Metropoli* per sole lire 500.

La causa dell' incendio non si conosce.

DA PALUZZA
Disgrazia

Tal Giuseppe Salon di Piano d'Arta — attualmente residente a Paluzza — volendo l'altra sera scaricare con un temperino una cartuccia di revolver, questa gli esplose nella mano troncandogli parte del pollice, dell' indice e squarciandogli il medio.

A Zovello è morto l'altro dì un povero giovane in seguito a peritonite acuta manifestatasi per ferite riportate durante il lavoro.

Uno scherzo di cattivo genere a un nostro comprovinciale

Il venditore di caldarroste Modesto Panciano, d'anni 42, della provincia di Udine, l'altro ieri a sora a Trieste passava per la via S. Sebastiano col suo piatto metallico di bruciate, quando gli si accostò il marinaio Alfredo Sp., di 19 anni, da Trieste, e brutalmente gli strappò il piatto di mano. Il ragazzo si diede a piangere a gridare, facendo agglomerare d' intorno a sè molta gente. Lo Sp. tentò di svignarsela, ma non vi riuscì e fu arrestato.

DAL CONFINE ORIENTALE
I Rumeni nell' Istria

Scrivono da Trieste:

Nel 1895 anche al di là del Monte Maggiore, dunque nella Liburnia, si rivelò la presenza di romanici, i quali dovettero appena venire... *scoperti* e nientemeno che da una persona del seguito della regina di Rumenia, che soggiornava allora ad Abbazia. Però di alcune centinaia di romanici avevano dovuto riconoscere la presenza intorno al lago d'Arsa perfino gli slavi, i quali com'è noto, vogliono veder croati dappertutto. Ma nella Valle dell'Arsa ce ne sono più migliaia; tanto che nel 1894, salvo errore, la Giunta provinciale di Parenzo decretava la creazione d'una scuola popolare rumena in mezzo ai 5 villaggi romanici che si trovano presso il lago d'Arsa.

Ma quella scuola (come purtroppo il Ginnasio italiano di Pisino, decretato dalla Giunta già nel 1872) non fu aperta ancora. E quindi, mancando ogni istituzione che ne rivelì l'esistenza, i rumeni dell'Istria hanno bisogno del... Cristoforo Colombo.

Il Kandler che ha il merito di aver dato grande impulso alle ricerche storiche e archeologiche nell'Istria, ha anche il merito di essere stato uno dei primi se non il primo che richiamò l'attenzione degli istriani sulla lingua parlata dai contadini della Valle superiore del Quieto e del versante occidentale del Monte Maggiore, stretta consanguinea della romanica, sul loro tipo, sulla loro indole non certo slave. Ebbene questi contadini passano nella statistica per slavi, e quando si chiede loro che cosa siano rispondono: slavi.

Il Nacinovich di Albona approfondì gli studi appena iniziati dal Kandler, mostrando quanti avanzi di latinità ancora serbasse l'Istria propriamente in quelle parti ove l'elemento slavo sopravvenuto oggi signoreggia.

Ora, poichè gli avversari nostri fabbricano slavi dappertutto e per assicurarsi quest'industria etnologica piantano scuole slave in casa altrui, converrebbe ridestare dalla incoscienza i romanici dell'Istria, dar loro scuole nella loro lingua, procurar loro maestri e sacerdoti che gliela parlino, facendo rinascere in essi l'assopita coscienza nazionale prima che le scuole slave l'abbiano spenta e sotterrata.

Quest'opera di rigenerazione dovrebbe essere iniziata con la nomina di una Commissione, che avesse l'incarico di recarsi nei distretti abitati da quei poveretti, a fare un'inchiesta sulle loro condizioni e sui loro bisogni. Venticinque anni fa nella Valle d'Arsa a questo medesimo scopo si era recato un delegato d'un'Associazione rumena. Parlò a quei contadini il loro linguaggio, narrando che v'era ad oriente tutto un grande popolo di dieci milioni che parlava la loro lingua, e che come essi vantava discendere da Roma. Quel delegato promise di interessarsi alla loro sorte. Ma poi non si fece più vivo.

Noi non insisteremo a dimostrare il vantaggio morale che questo risveglio della coscienza nazionale nei romanici apporterebbe all'Istria.

Questo risveglio, dimostrando che gli antichi abitatori della provincia eran latini, e latini, sebbene corrotti, si mantennero in mezzo alle immigrate o trasportate popolazioni slave, servirebbe anche a meglio riconfermare l'artificialità delle pretese slave, basate su fatti e su cifre in gran parte false.

Arresti politici

A Trieste venne arrestato il sig. Umberto D'Osmo dopo una perquisizione che durò due ore. Venne tradotto alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziarie.

—

A Cormons, in seguito a denuncia privata, la gendarmeria procedette all'arresto del sig. Camillo De Lorenzi, imputato di essersi espresso con parole ledenti il rispetto dovuto alla Casa imperiale.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Gennaio 26. Ore 8 Termometro 6.8
Minima aperto notte 2.2 Barometro 755.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento E Pressione crescente
IERI: burrascoso
Temperatura: Massima 7.— Minima 3.8
Media 4.77 Acqua caduta mm. 3.6

Memorandum

Invitiamo quei nostri associati di Provincia che hanno pendenze con l'Amministrazione del Giornale a mettersi in regola, facendosi chiudere i conti dell'anno testè finito.

Effemeride storica

26 gennaio 1734

Le ossa di S. Paolino

Durante gli ultimi anni del regno longobardo viveva solingo nella quiete dei campi il sacerdote Paolino di modestissima famiglia di Premariacco, che non fu alieno occuparsi d'agricoltura. Sia che Carlo Magno lo abbia vivamente desiderato, o che l'elezione sia dovuta esclusivamente al clero ed al popolo (secondo l'antico rito) Paolino fu chiamato all'alto ufficio di Patriarca d'Aquileja e la sua elezione fu approvata dal Pontefice Adriano I. La consacrazione avvenne in Cividale.

Ebbe campo di dar prove di eccelsa dottrina ed inesauribile carità. Nel 796 convocò il concilio provinciale nella chiesa della B. V. in Cividale. Fu egli che dispose che la sera precedente alle festività religiose si suonassero le campane per ricordo ed esorto ai fedeli.

Compì importantissime missioni, diffuse all'estero il cristianesimo cosichè fu detto l'apostolo degli ungheresi. Nato nel 726 (così si crede), tenne il patriarcato 26 anni e morì il giorno 11 gennaio 802. Fu poi santificato ed il suo corpo si onora a Cividale.

Le sue ossa vennero solennemente collocate sotto il coro di quella Chiesa collegiata il 26 gennaio 1734.

La sottoscrizione per la « Dante Alighieri »

Il proprietario ed il conduttore del Caffè « alla Nave » in conformità all'avviso pubblicato dalla Presidenza della « Società Dante Alighieri » aprono fra i loro clienti, la cui maggioranza è formata dai più simpatici ed onesti operai di Udine, una pubblica sottoscrizione allo scopo di mantenere intatta ed altissima la nazionalità italiana all'estero, e specie nelle provincie a questa sorelle e limitrofe.

Qualunque offerta dai 10 (dieci) centesimi in su sarà con gratitudine accolta.

I Elenco

Il proprietario pertanto offre L. 50.
Il conduttore 25.

—

Le sottoscrizioni — anche di pochi centesimi — per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno si ricevono alla sede della « Dante Alighieri », nei negozi delle ditte Barei, Bardusco, Gambierasi, Achille Moretti, Tosolini, al banco del caffè Corazza, Dorta, caffè Nuovo, e Nave delle bottiglierie Parma, Gori e Lunazzi (Gancia).

Chi desidera schede per raccogliere adesioni ne faccia richiesta alla sede della « Dante Alighieri » via (Prefettura n. 13.)

L' indirizzo degli studenti del R. Liceo udinese alla gioventù triestina

Nel *manoscritto* consegnatoci jeri vi erano degli errori che noi non potevamo coreggere per conto nostro.

Gli studenti ci pregano perciò di ripetere l' indirizzo corretto, ciò che noi facciamo di buon grado.

« A voi, che con tanto ardore manteneste vivo ed alto il sentimento di Italianità sulle vostre terre; in questi momenti di lotta, mandano un saluto gli studenti del Liceo udinese ed uniscono la loro voce alla vostra per protestare contro chi tenta rendere slava una terra che conta duemila anni di civiltà latina, e di rovesciare tutte le tradizioni e le aspirazioni d'un popolo prettamente italiano ».

Per i medici condotti

Il Consiglio superiore della sanità pubblica, pronunciando sul ricorso di un medico condotto, licenziato per costituzione del Comune, dove serviva, in consorzio, opinò competere ai medici condotti il diritto dell' inamovibilità, anche quando due o più comuni si riuniscano in consorzio.

Per l'Esposizione di Parigi

I concorrenti friulani

Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche — Fornaci di Pasiano di Pordenone.

Emilia Podrecca di Cividale — Miniature.

Luigi Pascolini farmacista di Udine — Amaro China.

Co. Nicolò Mantica di Udine — Pubblicazioni.

Arturo Lunazzi di Udine — Elixir Flora Friulana.

Luigi De Paoli da Pordenone, dimorante a Udine — Sculture.

Canciani e Da Ponte di Plaino — Acquavite e Cognac — Apparecchi per distillazione.

Angelo Peressini di Udine — Registri commerciali.

Giuseppe Manzini di Udine — Pubblicazioni sulla pellagra.

Pia Berghinz-Baldan di Udine — Ricami.

Lucia Zanussi di Aviano — Ricami.

Enrico Del Fabbro di Udine — Stivaletti ed altre invenzioni.

Domenico De Candido di Udine — Amaro di Udine.

Comizio Agrario di San Daniele — Relazioni.

Camera di Commercio di Udine — Collezione di fotografie delle opere e d'arte del Friuli.

Francesco Broili di Udine — Campane.

Giovanni Bet di Maniago — Coltellini.

Banca Cooperativa di S. Daniele — Relazioni.

Chiamata sotto le armi

E' imminente la chiamata sotto le armi della classe del 1878. La presentazione avrà luogo ai primi di marzo.

Laurea

L'altro ieri l'egregio giovane, nostro concittadino, sig. Pietro Fabris, ha preso la laurea d'ingegnere presso la R. Università di Padova.

Al distinto e studioso giovane le nostre congratulazioni ed augurî di brillante carriera.

Camera di Commercio

Informazioni commerciali

Coloro che hanno avuto relazioni di affari con le ditte Francesco Borrutto e C., Donato Marra e C., N. G. Tassoni, Banco G. Princi, E. D. Blasi, G. L. Pitea, Società Confidenza Calabro Sicula, possono rivolgersi alla Camera di Commercio, la quale ha delle comunicazioni da fare.

Esposizione d'igiene infantile

Nel prossimo aprile si terrà a Milano una Esposizione d'igiene infantile. Chi credesse di prender parte all'Esposizione può chiedere alla Camera di Commercio i programmi e le schede per le domande d'ammissione, le quali dovranno essere presentate alla pia istituzione «Provvidenza baliatica» non più tardi del 15 febbraio.

Per la pratica commerciale all'estero

E' aperto il concorso fra i licenziati dalle scuole superiori di commercio a tre borse di pratica commerciale all'estero, nelle piazze dell'India, del Giappone e del Brasile.

Le domande dovranno essere inviate non più tardi del 28 febbraio.

I giorni van crescendo

Quando cominciano a crescere le giornate? Chi dice a Santa Lucia, chi a Natale. Ebbene, è un errore e l'una e l'altra affermazione.

A partire dal giorno 15 dicembre, non già dal 13 festa di Santa Lucia, il giorno incomincia effettivamente a crescere, ma solamente al tramonto, mentre al mattino continua a diminuire; e questa diminuzione supera anzi l'aumento serale, per modo che in complesso il giorno si conserva in diminuzione sensibile fino al 25. Non è tuttavia dalla festa del Natale che il giorno principia a crescere, bensì due giorni appresso, il 27; e questo aumento ha sempre luogo la sera, mentre la levata del sole si conserva alla stessa ora dal 29 dicembre al 5 gennaio.

Dal 6 in seguito il giorno principia ad anticipare il mattino e continua a posticipare la sera, per modo che alla fine di gennaio l'aumento complessivo è di 56 minuti. Come si spiegano adunque i proverbi che parlano della lunghezza del giorno?

I proverbi sono di origine antichissima e risalgono ad un'epoca anteriore alla riforma gregoriana del calendario, che fece un salto di 10 giorni in punto. Allora il solstizio d'inverno cadeva precisamente l'11 dicembre, e il giorno principiava a crescere appunto due giorni dopo, il 13 festa di Santa Lucia. Poichè in seguito al calcolo degli astronomi Papa Gregorio XIII ordinò che l'indomani del giorno 4 ottobre 1582 si chiamasse invece 15 ottobre successo che l'11 dicembre divenne il 21. Ma la riforma del calendario non si estese ai proverbi.

Comunicazioni interrotte per la neve

Per l'abbondante nevicata in Carnia furono interrotte da ieri le comunicazioni stradali con Paluzza, Comeglians e Paularo. Relativamente le comunicazioni si poterono mantenere. Con Ampezzo sono ancora interrotte e sperasi fra poche ore di poter riattivarle.

Le previsioni del tempo

Pioverà, non pioverà?

Grave questione in ogni epoca, ma specialmente in questa, nella quale il fido consigliere, il barometro, fa eseguire una danza continua all'indice segnalatore della pressione!

Per non limitarci alle sole segnalazioni barometriche, possiamo anche estendere le nostre ricerche ai responsi della statistica, circa la ripartizione della pioggia nelle differenti ore del giorno.

Un meteorologo francese, il signor Angot, ha così riassunto i risultati di sei lunghi anni di osservazioni.

La probabilità pratica di un acquazzone a una determinata ora è — in inverno — del 90 per mille. Questa probabilità s'innalza a 111 fra le 3 e le 6 del mattino, e a 120 fra le 18 e le 21 della sera. Per le altre ore del giorno è costante e sensibilmente uguale a 86.

Insomma, quando s'esce da pranzo per andarsene al teatro, tra le 18 e le 23 della sera, è prudente munirsi del parapioggia, a meno che il più limpido azzurro del più sereno cielo non dia la più formale sicurezza che non pioverà. Con tutto questo, d'inverno non c'è mai da fidarsi!

Monte di Pietà di Udine

Martedì 31 gennaio 1899 vendita dei pegni preziosi *bollettino verde*, assunti a tutto 15 marzo 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine una catenella d'argento indorato.

Era una frode!

Per avere il diploma conseguito all'Esposizione di Torino non si paga nulla

La *Gazzetta* ha da Torino:

«Il Comitato esecutivo dell'Esposizione mette in guardia i signori espositori contro l'invito contenuto in una circolare a stampa di pagare una somma di lire cinque onde poter ritirare un cosidetto diploma certificante la loro partecipazione all'Esposizione.

«Il Comitato non può ammettere altri diplomi che quelli che sono gratuitamente distribuiti agli sportelli dei suoi uffici od a semplice richiesta inviati direttamente agli espositori premiati».

E con ciò cadono — e ne siamo lieti — le osservazioni che abbiamo fatto ieri.

L'art. 488

Venne posto in contravvenzione iersera tal Bernardino Marcellino fu Isaia d'anni 30 facchino da Soleschiano, dimorante a Plaino, perchè in preda ad ubbriachezza molesta e ripugnante.

Arresto di un ladro

Ieri sera venne arrestato certo Pietro D'Agostinis fu Giuseppe d'anni 33 da S. Osvaldo, calzolaio, autore di parecchi furterelli avvenuti ultimamente in città.

Un Capriccio

Marcella Arnaldi è uno dei più interessanti e curiosi tipi di fanciulla moderna, creato direttamente dal vero da una giovine scrittrice italiana: Lina Castino: essa ne ha composto il delicatissimo romanzo *Un Capriccio*, col quale la Libreria Editrice Renzo Streglio di Torino apre una nuova Biblioteca di romanzi.

E' una storia onesta e un po' triste, dedicata alle nostre signorine, deliziosa per sfumature di sentimento e varietà di episodi, scritta con una serenità e una naturalezza invidiabili che tradiscono la penna della donna, che sente, osserva e descrive, senza posa, senza affettazioni e senza gli sdilinquimenti delle moderne forme letterarie.

Le nostre buone e colte signore che non sanno ove dar capo per concedere un romanzo alle loro giovanette, hanno in *Capriccio* della Castino, ormai conosciuta per altri fortunati lavori, un vero libro italiano, non soltanto adatto per esse, ma simpatico, divertente, pieno d'interesse. Presso la Libreria Editrice Renzo Streglio di Torino (Galleria Subalpina) e tutti i Librai d'Italia. L. 2.

Ricerca di una guardia

E' ricercata d'arresto la guardia di finanza Bartolomeo Guerini di Luigi di anni 29 da Ripalta nuova (Cremona) disertato dalla brigata di Cepletischis sino dal 30 giugno 1896.

Arresto di un evaso

I carabinieri arrestarono a Spilimbergo certo Pietro Roman d'anni 22 da Frisanco per furto e vennero a constatare che aveva disertato dalla compagnia di reclusi a Brescia.

Carnovale 1899

Il ballo di sabato

Quale veglia a noi si presenta dinanzi: quale festa ci offre una bella serata?

Senza dubbio il grandioso *Ballo Sport*.

Esso è imminente ed i lavori per l'addobbo al «Teatro Minerva» sono già avanzati; così se prima si lavorava per raccogliere elementi e più che altro si metteva in moto la mente, ora si lavora proprio con tutte le facoltà morali e fisiche. E perciò l'esito di questo ballo non solo è assicurato, ma anche tutto fa presagire che esso sarà superiore ad ogni aspettativa.

E lo conferma l'interesse ognor crescente che anima tutti gli amanti dello *Sport* in genere; poichè se la Società di Ginnastica, che ne è l'iniziatrice, nulla trascura perchè venga mantenuto il vero carattere della festa, tutti gli altri rami sportivi sono concordi nel volere che questa sia veramente degna del nome che porta.

Da ciò l'emulazione negli addobbi dei palchi, i preparativi per le mascherate ecc. ecc.

Coraggio dunque giovanotti, coraggio mascherine! E, per carità, voi ultime, gettate al diavolo gli eterni impermeabili ed avanzatevi vispe ed allegre in vivaci e brillanti costumi!

—

Per i palchi rivolgersi nel negozio dei signori fratelli Beltrame in via Paolo Canciani.

I biglietti per signora sola o completi trovansi presso il cambio valute Lotti e Miani in piazza V. E. e presso la bottiglieria Lunazzi al *Vermouth Gancia* fino alle ultime ore di sabato.

Di nuovo ricordiamo che *non sarà permesso* l'accesso alle maschere che vestano impermeabili o costumi men che decenti.

L'ultimo mercoledì di Carnevale

Il tradizionale grande veglione mascherato dell'ultimo mercoledì di Carnevale promette di riescire quest'anno splendidamente.

Daremo in altro giorno maggiori particolari; intanto siamo lieti di poter annunciare che tale veglia avrà una nuova grande attrativa, quella di un parziale patriottico intento.

D'accordo con la Presidenza della *Dante Alighieri*, una parte dell'incasso lordo sarà erogata a favore della sottoscrizione, promossa dal Comitato udinese della «Dante Alighieri», per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per lesione

Giacomo Scagnetti di Gemona per lesione venne condannato alla reclusione per mesi cinque e nelle spese.

Per truffa

Carlo Monassi di Buia per truffa si buscò la reclusione per giorni 15 e la multa di lire 150 e le spese.

— Luigi Minisini di Buia per truffa venne condannato alla reclusione per giorni 15 e nelle spese.

Per furto

Angelo Locatelli di Povoletto per furto venne condannato alla reclusione per mesi cinque e giorni 25 e nelle spese.

Telegrammi

Un'interpellanza sulla causa «Mattino» contro il Governo

Vienna, 25. — Nella seduta di ieri della Camera dei deputati Dobernig e consorti presentarono al presidente dei ministri, conte Thun, una interpellanza relativamente alla causa intentata dagli editori del *Mattino-Sera*, Meneghelli e C. al Governo per il pagamento della somma di f. 57.800; essi domandano se sia vero che il Governo ha offerto agli editori del cessato giornale ufficioso una transazione verso pagamento di una somma di 25.000 fiorini a titolo di tacitazione.

(Nel *giornale* di lunedì scorso abbiamo riportato tutti i particolari di questa causa. *N. d. R.*)

La rivoluzione in China

Londra 25. — Il «Daily Mail» ha da Shanghai che i ribelli hanno occupato il 21 corrente la città di Kuyjang ed ordinato che tutti gli impiegati civili e militari vengano messi a morte. Il 22 i ribelli riuscirono ad impadronirsi di un'altra città, avendo i loro partigiani aperto loro le porte. I ribelli marciano ora verso Cil-ciao per assediare Khan-Ciao.

L'impero germanico non ha più nemici fra i suoi principi

Berlino, 25. — Il principe Giorgio di Cumberland, uno dei principi dissidenti che non partecipò alla Confederazione germanica, pubblica una dichiarazione con cui accetta la pace stipulata nel 1866.

Egli entrerà nell'esercito prussiano prossimamente, e lo si nominerà duca di Brunswick. L'imperatore d'Austria e il re di Sassonia indussero il principe a questo passo.

Bollettino di Borsa

Udine, 26 gennaio 1899

	25 gen.	26 gen.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100.25	100.25
» fine mese	100 30	100.50
detta 4 ½ » ex	109.25	109.05
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	325.—	335 —
» Italiane ex 3 %	318 —	318.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 ½	519.—	519.—
» Banco Napoli 5 %	458 —	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	480 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	519.	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1022.—	1020.—
» di Udine	140.—	140.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.—	33.—
Cotonificio Udinese	1380.—	1350.—
» Veneto	210.—	208.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	744.—	743 —
» » Mediterranee ex	564 —	566.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.55	107 50
Germania »	132 75	132 80
Londra	27.10	27 10
Austria-Banconote	224 75	224.75
Corone in oro	1.12.	112 —
Napoleoni	21.55	21.53
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 52	92.90

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 gennaio **107 64**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Giovannina Armellini: Perissutti avv. cav. Luigi L. 2, Perissutti L. Teresa L. 2.

Corso di computisteria

Il professor Civran, insegnante presso la r. Scuola tecnica, tiene un corso serale di computisteria. Le inscrizioni si ricevono presso la r. Scuola tecnica

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Abbonamenti per l'anno 1899

(24° del CORRIERE DELLA SERA)

IN MILANO:	Anno L. **18.—**	Semestre L. **9.—**	Trimestre L. **4.50**
NEL REGNO:	» » **24.—**	» » **12.—**	» » **6.—**
ESTERO:	» » **40.—**	» » **20.—**	» » **10.—**

Per la spedizione dei doni straordinari agli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 (Estero L. 1.20). Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'afficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

illustrato a colori

di 12 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni *inediti*, ricco di disegni d'attualità, avrà, fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori, ecc. In ogni numero sarà bandita una gara fra' lettori con ricchi premî. **La Domenica del Corriere** è creazione diretta del **Corriere della Sera.**

Dono straordinario agli abbonati annuali:

LA DANZA

Un volume in-8 grande, con 384 finissime incisioni, 4 tavole e copertina a colori, 378 pagine, carta di lusso (edizione fuori commercio).

Siamo sicuri che questa pubblicazione sarà dai buongustai giudicata pari alle migliori che costituiscono una specialità del **Corriere della Sera.** Fu il libro di Natale dell'anno scorso della Casa Hachette, il libro cioè con cui ogni anno questa Casa editrice afferma e mantiene il suo primato in Francia. N'è autore il signor Vuillier. L'edizione italiana contiene un capitolo espressamente scritto dal nostro critico musicale Alfredo Colombani e numerose incisioni inedite, relative alla moderna coreografia italiana. È la storia della danza dall'antichità in poi, e questo tema, che a prima vista può sembrare angusto, offre campo all'autore di toccare argomenti variatissimi, si da offrire una lettura non meno istruttiva che divertente. Quasi ogni pagina ha vignette eseguite co' mezzi più perfezionati che i progressi dell'arte dell' incisione concedono.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Sole e mare a Genova - Luna e mare a Venezia

due elegantissimi acquarelli, stampati su raso con cornici *passe-partout.*

Questi acquarelli, che lo Stabilimento Gualassini ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti al pittore signor De Rubelli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

CATENE

romanzo di Edoardo Arbib, elegante volume di 500 pagine, della Casa editr. Galli

Abbonamenti senza premi:

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — Estero, L. 32

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Si pregano i signori abbonati di unire all' importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

Le Maglierie igieniche HÉRION al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive: **All'Esposizione d'Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igieno, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia; l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia presso il sig. **CANDIDO BRUNI**

Via Mercatovecchio Udine.

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci.**

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Leschi Ugo**, via delle Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Società Editrice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 14.

LA MODA ILLUSTRATA

Giornale settimanale per le famiglie

per la varietà di figurini dell'ultimissima moda, per la varietà dei **modelli tagliati** *che vanno uniti al giornale*, per la bellezza delle incisioni e la grande varietà, è il più importante e diffuso giornale popolare di Moda. Costa soli **Centesimi 10** al numero e l'**abbonamento di un anno franco nel Regno** L. 5 — Estero L. [illegible]

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno, Milano,** *Via Pasquirolo, 14,* [illegible] *gratis il Catalogo* [illegible] *illustrato.*

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezzo L. 2

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

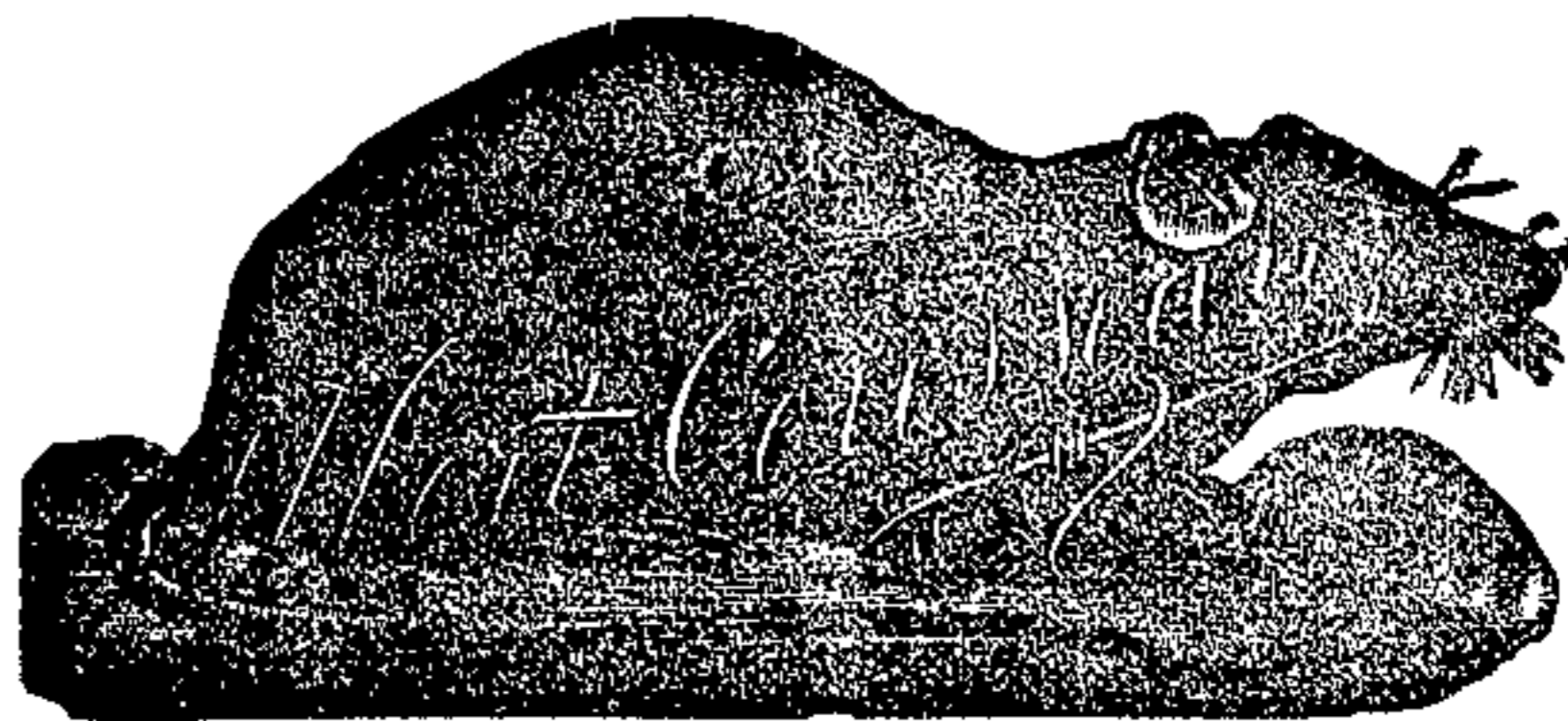
Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

NOVITÀ

Almanacco Simbolico PROFUMATO

Cent. 50 alla copia

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

Il vero TORD - TRIPE

d'struttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d' Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti